



Gruppo teatrale IL PALCACCIO-Mantova

Festa in famiglia

*commedia in due atti di
Alan Ayckbourn*

- *regia: Gabriele Bussolotti*
- *genere: commedia brillante*
- *durata: min.95*
- *traduttrice: Maria Teresa Petruzzi*
- *attori: Daniela Perboni, Marco Arvati, Chiara Tovagliari, Matteo Ferrari, Simona Pezzali, Graziano Menegazzo, Silvia Buvoli, Matteo Passeri*
- *missaggio musicale: Giorgio Pavesi*
- *disegno luci: Marco Berzaghi*
- *costumi: Manuela Longhini*



In una calda giornata estiva la famiglia Gray si riunisce per festeggiare il trentaduesimo anniversario di matrimonio dei genitori, Emma e Edward.

Le tre figlie, Jenny, Polly e Debby e i loro rispettivi uomini alterneranno, durante l'ora del tè, e rientrando dalla tanto attesa "festa", dubbi e rancori che da sempre pervadono la loro famiglia.

Continui litigi e scontri verbali saranno il refrain che guiderà le tre sorelle lungo l'indagine intrapresa nel tentativo di fare chiarezza circa il reale rapporto che lega i loro genitori; saranno veri i sospetti fomentati da una oscura lettera ricevuta da Polly da parte di una vicina di casa in cui si insinua che il padre stia cercando di assassinare la madre?

In un crescendo di discussioni e recriminazioni, sempre caratterizzate da uno spiccato humor inglese, vengono messi in risalto i rapporti all'interno della famiglia e delle singole coppie, spinte al sospetto e all'exasperazione.

Ogni singolo personaggio si arricchisce, scena dopo scena, di aspetti più profondi del suo carattere, facendo luce su vecchi rancori mai sopiti, segreti e desideri mai realizzati, mostrando però come, anche nelle peggiori famiglie, in mezzo ai litigi e alla urla, ci sia posto per l'affetto reciproco, forzatamente nascosto, ma sempre presente e reale.

L'intreccio di questa piece si fonda su una domanda oziosa quanto ipotetica: che cosa sarebbe successo se avessi sposato qualcun altro? La commedia non è altro che la risposta a tale domanda.

Durante il corso della serata e al chiudere di ogni atto, le coppie cambieranno partner pur mantenendo ciascuno il proprio personaggio. Alla fine dello spettacolo avremo visto tutte le varianti possibili.

La commedia strizza l'occhio ad un "Così è, se vi pare", in cui il salotto borghese pirandelliano viene qui rappresentato dalla famiglia stessa e gli unici ad esser fuori dalla vicenda sono proprio le figure di Emma e Edward, affermando il principio secondo cui le cose non sempre sono così come sembrano.